Domenica con poche reti colorita solo dalle «prodezze» delle ultime

IL DOPPIO 0-0 RIAVVICINA IL TORINO

Novanta minuti a fasi alterne e una conclusione in gloria per tutti

Per l'Ascoli un rigore «ignorato» Alla Juve una clamorosa traversa

Parola e Mazzone più che soddisfatti

SERVIZIO

ASCOLI PICENO 23 febbraio

Spogliatoi tutti concordi nel dopopartita I due allenatori hanno ben accettato il risultato Parola perche mantiene immutato il vantaggio sulla Lazio Mazzone perchè col punto preso sulla fortissima capolista è riuscito a salire di un gradino in classifica

Abbiamo anche sentito alcuni giocatori Con noi in tribuna stampa oggi superaffollata c erano Spinosi e Viola i due in sostanza hanno fatto un identico commento cioè che la Juve si è mossa bene come al solito ma l Ascoli li ha impressionati maggiormente Negli spogliatoi torinesi Gentile — interpellato sui presunti rigori — ha detto «Su Silva ho fintato l entrata e non l ho proprio toccato» La punta ascolana di contro aveva affermato «Mi sono girato e ho sentito un colpo al le gambe e sono caduto» Ad Anastasi abbiamo chiesto un parere sulla difesa ascolana e sul risultato Pietruzzo e stato di poche parole «La difesa marchigiana mi è parsa molto decisa Del risultato non mi lamento»

Nella zona ascolana incontrato Bertini gli abbiamo chiesto come ha ritrovato Bettega «Fisicamente l ho trovato migliorato oggi come sempre si e comportato da campione» Sul miglioramento della difesa da quando è entrato lei cosa ne pensa? gli abbiamo chiesto «Puntualizziamo Non sono stato io a rinsaldare la difesa e stato tutto merito del mister che ha saputo trovare l assetto difensivo migliore Oggi — conclude il giocatore — penso che abbiamo dimostrato di valere come tante altre squadre che si trovano sopra di noi»

Mario Paoletti

ASCOLI JUVENTUS — Azione di Bettega nell area ascolana contrastata da Bertini

Netto il fallo subìto da Silva ad opera di Scirea, ma l'arbitro ha preferito passar sopra - Di Bettega le migliori occasioni (compreso il palo) - Freschezza di gioco della matricola, bianconeri a disagio

ASCOLI Grassi 6 5 Perico 6 Bertini 6 Scorsa 6, Castoldi 6 Morello 6 5 Legnaro 6 Minigutti 6— Zandoli 7 Gola 7 Silva 6 (Campanini dal 41 della ripresa n g) N 12 Masoni n 13 Colautti

JUVENTUS Zoff 6 5 Gentile 7 Cuccureddu 5 5 Furino 6 Morini 6 (Longobucco dal 27 della ripresa n g) Scirea 6 5 Damiani 6— Causio 6 5 Anastasi 6 Capello 6 5 Bettega 6 N 12 Piloni n 13 Altafini

ARBITRO Michelotti di Parma 6

NOTE Bella giornata terreno discreto Agonismo di buona marca con gioco cioè sostanzialmente corretto Un solo infortunio a Morini che acciaccato alla gamba destra ha ceduto il suo posto al 23 della ripresa a Longobucco Ammoniti Minigutti per un vistoso fallo e Anastasi per proteste Spettatori paganti 28 954 piu 6 000 abbonati per un incasso totale di 147 milioni 552 900 nuovo record per le Zeppelle

DALL'INVIATO

ASCOLI 23 febbraio

Tutto è bene quel che bene finisce Gran strette di mano dunque e visi lieti al novantesimo La paura reciproca era stata tanta che il rischio di chiusura e un po apparso come una liberazione una festa per tutti

Anche se nel primo tempo c era stata maretta in campo e sugli spalti per un rigore invocato dai marchigiani e non concesso anche se i molti tifosi di parte juventina hanno nella ripresa gridato in un paio d occasioni al gol Gli e che l andamento della partita è stato tale e la posta in palio per inciso così importante che il minore dei mali non poteva che rappresentare di massima il comune obiettivo Si capisce che se ha soddisfatto in modo così chiaro tutti il doppio zero è anche risultato alla fine a tutti gli effetti piu che giusto diremmo sacrosanto

La Juve s è detto è indubbiamente andata più vicina al gol con un pallone di Bettega sulla traversa e un paio di grosse occasioni fallite di un niente dallo stesso Bettega ma l Ascoli può pur mettere dal canto suo sulla bilancia un fallo da rigore netto non c è che dire di Scirea su Silva che l arbitro ha invece preferito ignorare e soprattutto un brio spesso incontenibile e una sorprendente freschezza di gioco che ha in piu occasioni messo in evidente difficolta la titolatissima avversaria

Si puo allora dire considerata la notevole differenza di mezzi tecnici e di censo che e in fondo proprio l Ascoli ad uscir meglio dal match La capolista ha sovente infatti dovuto fare di necessita virtu adattarsi a subire l iniziativa e il gioco avversario a perseguire dicevamo obiettivi ridotti Se il fatto può da un lato mettere in evidenza lo spirito pratico dei bianconeri e la loro adattabilità a battersi quando è il caso in tutta modestia dice anche dall altro che il calcio della capolista non e tutt oro e non sempre luccica

Oggi per esempio il football manovrato che avevamo pur visto in recenti occasioni è venuto a galla e sempre per timidi accenni solo a sprazzi e segnatamente nella ripresa quando cioe Bettega il termometro nel bene e nel male degli umori juventini ha spostato un po piu avanti il suo raggio d azione trovando così tempo e modo di intervenire in maniera finalmente diretta nelle conclusioni Prima per tutto il primo tempo cioè in forzato eccessivo omaggio ai nuovi schemi che lo vogliono d appoggio al centrocampo o alla finestra solo per il lavoro di rifinitura s era costantemente tenuto in posizione arretrata spesso addirittura in linea con Capello e poiche anche Causio libero magari di seguire estro e temperamento ma in pratica ancorato in posizione cautelativa oltre la «tre quarti» si affacciava di rado il gioco bianconero andava avanti come a singhiozzi per tentativi e per palle fatalmente avventurose sulle quali ne Anastasi ne tanto meno Damiani subito intimorito da un grintoso terzino inutilmente mimetizzato nella maglia di un ala potevano ovviamente propiziare il miracolo

Era una Juve insomma visibilmente frenata dalla paura di farsi contrare preoccupata piu di non offrire il fianco il contropiede che di cercare con fredda determinazione il gol Ed era giusto per questo una Juve che finiva inevitabilmente col favorire i padroni di casa i quali alleggeriti oltre ogni sp anzi da assillanti preoccupazioni difensive potevano così sfruttare al meglio il loro piu fresco agonismo ovviamente solleticato e ritmato dall incitamento del pubblico amico mettendo per esempio a profitto le attitudini particolari di Perico che messo alle costole di Causio veniva a trasformarsi per lo arretramento di quest ultimo in preziosissimo centrocampista aggiunto Così dicasi ovviamente per Bertini che trascinato da Bettega in mezzo al campo consentiva al bravo attivissimo Gola di votarsi anima e corpo (con qualche errore perchè chi tanto fa tanto sbaglia ma con buonissimi risultati) a sostenere l attacco Il quale attacco però e qui si spiega come Zoff non abbia in fondo corso che qualche isolato brivido si riduceva in pratica al solo Zandoli sul quale il pur bravo Morini era costretto per salvare la capra e i cavoli a nefandezze d ogni genere Legnaro infatti s è detto era solo un terzino travestito e Silva pur non certo incline ad arrendersi era senza possibile scampo finito nelle grinfie di Gentile il piu in forma indubbiamente e il meglio disposto dei difensori bianconeri

Il gioco dunque in questa prima fase se non aveva toccato alti vertici era però apparso vivace sufficientemente vario interessante sempre Più incisivo magari quando a condurlo era l Ascoli piu pretenzioso ma anche senza forse tecnicamente piu dotato quando ad orchestrarlo era la Juve Un equilibrio tutto sommato accettabile non fosse stato per quel calcio di rigore che pesava come una ombra inopportuna sul match

A scacciare quell ombra per fortuna di tutti piovve deva come s è detto la Juve nella ripresa Un po il caso se vogliamo ma molto la diversa impronta che Bettega dava alla manovra d attacco bianconera Lo stesso Bettega andava per due volte così vicino al gol (un gol che alla luce di quel famoso rigore che avrebbe potuto essere e non è stato sarebbe dall esterno suonato come sadica ingiustizia) che anche il piu acceso pubblico di parte accettava alla fine prima anzi della fine come perfettamente legittimo il risultato partecipando di nuovo ospitale e possibilista alla gran festa di chiusura I suoi beniamini in fondo erano ormai da tempo al lumicino le paure della capolista si erano fatte per intero le loro paure e se in campo erano senza eccezioni in ventidue a guadagnar tempo a cercare la scappatella degli «out» e degli indugi piu smaccati non c era davvero ragione che dovesse essere sugli spalti il pubblico a pensarla in altro modo

Per la cronaca a questo punto e subito detto La prima azione manovrata al 5 e un bel triangolo Bettega Anastasi Bettega che al momento della conclusione e anticipato da Grassi Risponde l Ascoli con Silva ma il suo bel tiro finisce a lato Al 13 cross di Furino Damiani appoggia di testa a Bettega Bertini astutamente lo ostacola senza badar troppo il come Gioco sempre alterno fino al 20 quando Causio batte un calcio di punizione Bettega s avventa all incontro la palla sfiora le dita di Grassi e incoccia in pieno la traversa riprende Damiani il volo e Grassi e bravissimo a dire di no Sballata conclusione di Furino quattro minuti dopo e al 37 il fattaccio del possibile rigore palla da destra sul lato corto dell area di rigore per Silva appostato a tu per tu con Scirea guizzo dell attaccante con improvviso cambio di direzione Scirea resta surplace ma gli aggancia di netto il piede di appoggio siccome siamo ben dentro l area non ci dovrebbero essere dubbi Michelotti invece ne ha e lascia correre tra il ben prevedibile uragano di fischi Bene fa invece Michelotti a dire di no a Scorsa che al 44 contrato in area da Gentile va per le terre stavolta il contrasto e pulito e Gentile non ha colpe

La ripresa è all inizio un festival di grossolani errori poi la Juve man mano tira a sè le redini del match Da uno sbaglio di Legnaro al 29 prende avvio una fuga di Causio sulla destra cross preciso per Bettega magistrale incornata palla un dito solo alta sulla traversa Applausi Un minuto dopo bel triangolo Bettega Cuccureddu Bettega che si libera stupendamente il tiro ma un po la sporca e la palla finisce a lato di un soffio Qui la partita finisce Una fine in gloria Fra amici tutti come prima Più di prima

Bruno Panzera

DALL'INVIATO

UNO SQUALLIDO 0-0 CHE VA CONTRO OGNI PRONOSTICO

Occasione perduta per la Lazio imbrigliata dalla difesa umbra

Ancora una magra prova della coppia Martini-Re Cecconi - Nell'area di rigore i campioni hanno collezionato calci d'angolo, ma giocando senza costrutto - Oggi assemblea degli azionisti della società biancoceleste

Maestrelli: tattica suicida. Le polemiche non c'entrano

ROMA 23 febbraio

«Non ci sono scusanti Abbiamo giocato male» Questo il giudizio di Maestrelli dopo lo 0 0 tra Lazio e Ternana L allenatore dei campioni d Italia che è stato al centro di polemiche durante il corso della settimana rimprovera ai suoi ragazzi di aver giocato senza aprire la manovra sulle fasce laterali facilitando così il compito della difesa umbra

Le polemiche della settimana su una possibile sostituzione di Maestrelli non avrebbero comunque influito su questa partita Lo afferma lo stesso Maestrelli «Quando si entra in campo si dimentica tutto quello che e accaduto durante la settimana E stata una giornata balorda ma non per colpa di fattori esterni La Ternana ha fatto le barricate e anziche aggirarle i ragazzi le hanno affrontate con continui cross facilitando così i difensori che sono riusciti anche con un po di fortuna a resistere fino alla fine» Maestrelli conclude affermando che non bisogna fare drammi quello che si è perduto all Olimpico si potrà recuperare in trasferta

Nel clan della Ternana c e piena soddisfazione per il risultato di parità «Un punto d oro — dice Riccomini — e non e venuto solo per demerito della Lazio» L allenatore della Ternana spiega la tattica della sua squadra infoltita a centrocampo per non lasciare spazi liberi a Chinaglia e compagni Una tattica che alla fine e risultata piu che mai opportuna anche perche la squadra umbra mancava di alcuni titolari (Fra... Ga... tano e Toschi) di non facile sostituzione Ha ... ordito i giovane Bagnato (18 anni) e la sua prestazione e stata apprezzata dal pubblico che lo ha applaudito quando ha lasciato il campo nella ripresa per far posto a Vala

f s

LAZIO Pulici 6 Ghedin 7 Martini 6 (dal 16 Nanni 6+) Wilson 7 Oddi 6 Badiani 6 Franzoni 6 Re Cecconi 6 Chinaglia 6 Frustalupi 6 D Amico 6 (12 Moriggi 13 Petrelli)

TERNANA Nardin 7 Benatti 6 Rosa 6 Gritti 6 Dolci 7 Platto 6 Panizza 6 Bagnato 7 (dal 15 della ripresa Vala 6) Petrini 6 Donati 6 (12 De Luca 13 Crispino)

ARBITRO Lenardon 7

NOTE giornata di sole temperatura rigida terreno in ottime condizioni Spettatori 4 mila dei quali 20 177 paganti per un incasso di lire 64 milioni 318 800 (abbonati 20 700 per quota partita di lire 70 milioni) Ammoniti Gritti (T) e Ghedin (L) Antidoping negativo Calci d angolo 17 5 per la Lazio

ROMA 23 febbraio

Che squallore questo Lazio Ternana e non per colpa degli umbri scesi all «Olimpico» col chiaro intento di non buscarle ma dei campioni di Italia che contro ogni pronostico si sono fatti imporre il pari in bianco proprio nella giornata che doveva segnare la loro riconciliazione col pubblico rimasto deluso dopo la vittoria grama sul Vicenza di due domeniche fa Una vittoria dei biancazzurri di Maestrelli avrebbe voluto dire accorciare le distanze nei confronti della Juve capolista inchiodata dal pari dal sempre piu sorprendente Ascoli ma così non e stato perche non debbono trarre in inganno i 17 calci d angolo accumulati la prestazione dei laziali e stata quanto di piu sciatto si potesse immaginare E si che erano reduci dal bel successo esterno contro la Samp siglato dalle due magistrali reti di Chinaglia

Allora come si spiega questa repentina metamorfosi? Si può parlare di un vero e proprio «complesso» nei confronti delle cosiddette provinciali? Le ragioni sono forse ben più profonde e complesse e le esamineremo domani in sede di commento Oggi c e da dire che la coppia di cui sopra Martini Re Cecconi ha ripetuto la magra prova sostenuta già in Nazionale contro la Norvegia A scusante del terzino il fatto che risentiva ancora di un acciacco il la caviglia ma per il «biondo» non vi sono giustificazioni

Che i due stiano attraversando un momento grigio e ormai evidente La loro condizione atletica e carente il che li porta spesso a sbagliare tanto negli appoggi quanto nel lavoro di interdizione Si e persino verificato che verso il 20 del primo tempo i due si sono ostacolati a vicenda e che il terzino ha ricevuto una botta alla ... che lo ha costretto a restare negli spogliatoi lasciando posto a Nanni

Ecco forse buona parte del calo dell attuale Lazio e da addebitare proprio allo scarso rendimento dei due E siccome la Lazio e squadra che si esprime secondo le sue prerogative soltanto quando può contare sulla piena efficienza fisica di tutti i suoi uomini mancando tale presupposto tutto diventa più difficile Comunque quanto abbiamo detto non basta a spiegare l attuale momento della Lazio

Al fondo c è anche un «malessere» che affonda le sue radici in una conduzione societaria del tutto approssimativa I giocatori e di più lo allenatore non si sentono cioè spalleggiati a sufficienza da un «governo» stabile E di questi giorni la contestazione alimentata da non bene precisati ex dirigenti nei confronti dell allenatore Maestrelli «reo» di troppa permissivita nei riguardi dei «maggiorenti» della squadra (si è fatto perfino il nome di Vinicio anche se poi il presidente Lenzini e lo stesso Luis hanno smentito tali voci)

Non c e dubbio che bisogna fare chiarezza in tutta questa vicenda e l occasione si presenta ad Umberto Lenzini e agli azionisti (il CD e stato sciolto due mesi fa) proprio domani pomeriggio (ore 19) dove nella sede di via Col di Lana si terra l assemblea degli azionisti che dovra nominare il nuovo CD Le intenzioni di Lenzini (autonominatosi amministratore unico possiede 18 per cento del pacchetto azionario che in monta ad 800 milioni) paiono essere quelle di prendere ancora tempo per poter riflettere onde «varare» un CD forte non soltanto sotto il profilo operativo ma anche finanziario Noi diciamo che non vi possono essere più indugi perche i giusti del prendere tempo si stanno toccando con mano anche se non e ancora troppo tardi per raddrizzare la barca biancazzurra

Ma ora passiamo in breve alla partita Gli umbri hanno saputo imbrigliare bene le offensive laziali in virtu di un centrocampo di ferro e di una difesa a uomo che ha messo in difficolta sia Chinaglia (reduce dalla bella prova in Nazionale) che Frustalupi come D Amico Re Cecconi e Martini Grossi pericoli Nardin non ne ha corsi ed e stato sempre pronto quando e stato chiamato in causa

Riccomini mancante di Tranzi e Toschi ha sfoderato il giovane Bagnato il quale ha tenuto bene a bada Martini ec anche Frustalupi quando serviva La supremazia territoriale laziale e stata pressoche totale ma le idee erano alquanto offuscate Perfino Chinaglia ha finito per isterilire la sua azione anche se Dolci ha contribuito non poco a frenare gli slanci Anzi stava proprio la Ternana a andare più pericolosa per prima al ... del primo tempo con una incursione di Crivelli e Petrini che ha impegnato di testa il bravo Pulici

Insomma giunti nell area avversaria i campioni si sono spesso smarriti collezionando soltanto calci d angolo A 20 Franzoni (l autore del gol della vittoria sul Vicenza) ha spedito malamente fuori un pallone servitogli da Wilson mentre al 42 una rovesciata di Chinaglia ha trovato pronto Nardin

La ripresa ha visto i laziali premere ancor di piu ma sempre con scarso costrutto Nanni si aveva portato l apporto di forze fresche ma poi Riccomini ha risposto con la mossa Vala (Bagnato e uscito tra gli applausi del pubblico) che ha preso in consegna il lento Frustalupi All 11 nuova grossa occasione per i rossoverdi ma Petrini calcia fuori

La Lazio insiste con cross e spiovere che favoriscono il gioco di interdizione dei rossoverdi E proprio una giornata storta e non basta lo stimolo di sapere che la Juve pareggia Al 33 da segnalare una bella rovesciata al volo di Chinaglia con pallone di poco alto sulla traversa e al 40 grossa occasione per Wilson di sbloccare il risultato con palla fuori di poco e al 45 bel tiro di D Amico che Nardin sventa in angolo Tutto qui con gli umbri applauditi e i laziali fischiati

Giuliano Antognoli

LAZIO TERNANA — Un intervento del portiere ternano su un tiro di D Amico (non inquadrato) A sinistra Chinaglia

GLI EROI DELLA DOMENICA di KIM

Il miraggio

Ieri il Comune di Milano avrebbe fatto cosa meritoria aprendo i cancelli di San Siro non per consentire ai milanesi di andare a fare colazione sull erba non c e in questo momento un Renoir disponibile ad immortalare il fatto ma per consentire il libero accesso alle gradinate e alle tribune Sarebbe stato meraviglioso sedersi a guardare il prato deserto e popolarlo delle nostre fantasie

Avremmo visto — ognuno di noi — delle partite meravigliose e degli episodi esaltanti non avremmo sentito bombe e razzi non avremmo insultato l arbitro e minacciato di uccidere lo stopper perche tutto sarebbe andato esattamente come avremmo voluto che andasse Io ... avrei visto il Genoa vincere la finale della Coppa dei Campioni i milanisti avrebbero visto gli arbitri convalidare i gol dei loro attaccanti ... con un calcio di rigore contro l Inter ... la col Bologna ... che ha fatto cadere Rivera ma quelli dell Inter avrebbero visto Boninsegna ... parare il rigore ... la palla segnando di ... a Verona — e la rete del Milan che pure ... l occasione era ... da lasciar ... Sarebbe ... il centesimo gol perche nel frattempo Boninsegna ne aveva segnati gia ... cinquantanove

Poi pensate avremmo visto Longobucco tutto vestito di bianco con una corona di primule sulla testa e dei candidi gigli in mano fare la riverenza al pubblico e ritirarsi in un ... facendo voto a ... di temperanza e di astinenza ... Non l altra ... Gori ma la sua ... voto di porgere sempre l altra guancia quando un avversario lo colpisce Un voto un poco ipocrita perche tanto nessuno — in questo campionato di sogno — lo colpirebbe mai Chinaglia ... un tiro da meta campo farebbe volare nell Olimpo la rete della Roma ma Prati farebbe otto ... consecutivi a Wilson Le sedici squadre della A e le piu vicine della B avrebbero vinto tutte il campionato

Certo poi — calata la sera — sarebbe stato necessario uscire dallo stadio popolato di sogni e scoprire che non ... il Genoa ... sempre in B ... Milan hanno annullato ... gol l Inter continua a prenderle la Lazio ... ha battuto l ultima in classifica e la Juventus non ha battuto l ultima in classifica ma in compenso ha immesso in campo Longobucco che non aveva un mazzo di gigli ma una ma ... ferrata solo che ... Longobucco con la maglia e uscito Morini che ferrato lo ... tutto e l equilibrio e stato ristabilito

Tutto sommato a questo punto bisogna ammettere che e piu bello il campionato che non c e quel lo che da delle soddisfazioni

Longobucco nuova edizione

Arrivano i nostri

Alle spalle di Juventus e Lazio stanno arrivando Torino e Napoli le uniche due che siano riuscite a legnare le poverette di fondo classifica Il Torino adesso e ad un punto dalla Lazio il Napoli a due e visto come vanno le cose potrebbero anche complicare il campionato che a me piacerebbe tanto se venisse vinto dal Napoli un poco perche e una squadra che mi e simpatica un poco di piu perche non lo ha mai vinto e sarebbe bene se si spostasse a sud l asse del calcio ma soprattutto perche essendo quello del Napoli il campo piu squalificato d Italia la squadra di Juliano con lo scudetto sulle maglie giocherebbe in trasferta le partite in trasferta e in trasferta le partite in casa facendo un grosso favore alle ferrovie dello Stato e alla FIGC

Alle ferrovie perche Ferlaino che notoriamente e scarso a lire riempirebbe i treni per portarsi dietro i tifosi alla FIGC perche far giocare a Cosenza o al Aquila la partita Napoli Juventus sarebbe una bella propaganda

Però ho dei dubbi che il Napoli riesca a farcela ieri e stato costretto al due a zero dalla Sampdoria un risultato da non escludersi come dicono a Genova Perche contro la Sampdoria il Milan ne ha segnati quattro e il Milan non e una squadra che i gol li sprechi il Varese ne ha segnati quattro e il Varese buon anima ultimo in classifica) la Lazio se ne ha segnati due ma in trasferta Il Napoli quindi inchiodato su un miserabile due a zero nel proprio terreno deve fare attenzione ... sotto media Atendo sul to doaie gol nelle ultime quattro partite la Sampdoria ha stabilito che ogni avversario deve segnarle tre reti Il Napoli non ce l ha fatta e allora addio scudetto

Fiducia

Ma il Napoli non deve perdersi d animo se lui ha fatto una brutta figura contro la Sampdoria la Juventus l ha fatta ancora peggiore contro Ascoli che pur non ha fatto ... care quel personaggio credibile che si chiama Vezoso ed ... un poco come il conte ... Harvey del la commedia che racconta la storia di quel tale che viveva con un prodigioso coniglio parlante alto un metro e ottanta che pero lui solo vedeva e sentiva sicche gli altri pensavano che fosse matto o che li stesse prendendo per la tasca ... Vezoso tutti parlano ma ne ... l ha vista nemmeno come ... se quando ha gioca o contro l Inter e entrato in campo ed è uscito per cui potrebbe anche essere Panatta o Gimondi

Bene l Ascoli da fiducia a tutti fino al mese scorso era così in fondo alla classifica che alle volte sui giornali non figurava neppure perche resta ... fuori del foglio adesso ha gia scavalcato tre squadre (e a retrocedere saranno appunto tre) e viaggia verso la superficie Il ... desideravano far giocare stabilmente Vezoso che essendo come Harvey ... e quindi può essere messo in campo come dodicesimo che nessuno se ne accorgerebbe non detto che non riesca a battersi per il primo posto

Corso

Ha debuttato in serie B il vecchio Corso e il Genoa ha vinto il che e una cosa incredibile perche a memoria d uomo non si ricorda un simile evento Ma Corso ha debuttato e si e subito rotto ... del secondo tempo ha dovuto andarsene Ormai e una lissa quando il Genoa segnava qualche gol non ne prendeva troppi si ... che bisognava aspettar che entrasse l infortunato Campidonico e tornato e si e subito scassato un altra volta Per quanto l attacco ... di segnare e la difesa continuava ... a prendere ... detto che doveva tornare l ... Corso e tornato e si e rotto anche lui

*Deve trattarsi di malocchio perche ... di Genova ... tenor robusto ... allegatori ... un bel profilo cantano con ... fermezza ... quattro ... tre segnati da ... Forse e malocchio ... messi d accordo ... Corso piace per ... sempre ... calcette si faccia ... passa per ... Forse ... *